

ALCOOL ETILICO DENATURATO

Rev.	Data	Descrizione	Redazione Qualità	Approvazione Direzione
0	20/12/05	Emissione	Dott.sa Tecla Tambuscio	Silvano Gozio
1	01/06/07	Revisione secondo regolamento CE 1907/2006	Dott.sa Tecla Tambuscio	Silvano Gozio

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO

ALCOOL ETILICO DENATURATO

1.2 UTILIZZAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO

IGIENE E PULIZIA DELLA CASA

1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

GSG S.r.l.

VIA A.PACINOTTI NR. 3

25064 GUSSAGO BRESCIA

TEL. 030.2411496

FAX 030.2411497

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

Dott.ssa Tecla Tambuscio

Mail: tambuscio.tecla@gsgnet.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE

CENTRO ANTIVELENI DI MILANO TEL. 02/66101029.

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO (DIRETTIVA 67/548/CEE, DIRETTIVA 1999/45/CE):

PREPARATO CLASSIFICATO COME PERICOLOSO, INFIAMMABILE



INFIAMMABILE

2.2 INDICAZIONI DI PERICOLOSITÀ SPECIFICHE PER L'UOMO E L'AMBIENTE.

PERICOLI PER L'UOMO:

R 11: FACILMENTE INFIAMMABILE.

3 COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

CONTIENE :

SOLUZIONE ACQUOSA DI ALCOOL ETILICO (>90%) MISCELATO CON I SEGUENTI DENATURANTI GENERALI DELLO STATO:

COMPONENTE	N° EINECS	N° CAS	CONC %	SIMBOLI	FRASI R
ALCOOL ETILICO	200-578-6	64-17-5	>90	F	R11

METILETILCHETONE	201-159-0	78-93-3	2	F, Xi	R11, R36, R66/67
TIOFENE	203-729-4	110-02-1	1,25	F,Xn	R20, R22, R11, R52/53
DENATONIO BENZOATO	223-095-2	3734-33-6	<1	Xn	R22

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

CONTATTO CON LA PELLE

TOGLIERE IMMEDIATAMENTE GLI ABITI CONTAMINATI E LAVARE LA PELLE CON MOLTA ACQUA

CONTATTO CON GLI OCCHI

LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA, A PALPEBRA APERTA, PER ALMENO 15 MINUTI

INALAZIONE

ALLONTANARE L'INFORTUNATO DALLA ZONA SATURA DI VAPORI. SE L'INFORTUNATO E' COSCIENTE SOMMINISTRARE THE' O CAFFE' COME STIMOLANTE.

SE L'INFORTUNATO NON RESPIRA PIU' PRATICARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE.

SE L'INFORTUNATO NON SI RIPRENDE CONSULTARE IL MEDICO.

INGESTIONE

SE L'INFORTUNATO E' COSCIENTE FAR BERE PER ALMENO TRE VOLTE ACQUA TIEPIDA E SALE O ACQUA CALDA E SAPONE PER PROVOCARE IL VOMITO. SUCCESSIVAMENTE PER 15 MINUTI DARE UN BICCHIERE D'ACQUA CONTENENTE UN CUCCHIAINO DI BICARBONATO SODICO. E' NECESSARIO L'INTERVENTO DI UN MEDICO PER LA LAVANDA GASTRICA

SE L'INFORTUNATO NON RESPIRA PIU' PRATICARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE.

5 MISURE ANTINCENDIO

CIRCOSCRIVERE LA ZONA. MANTENENDOSI SOPRA VENTO USARE GETTI D'ACQUA PER RAFFREDDARE LE SUPERFICI ESPOSTE AL FUOCO. ELIMINARE LE CAUSE DI ALIMENTAZIONE DEL FUOCO. SE UNA PERDITA O SPANDIMENTO NON HA PRESO FUOCO USARE ACQUA NEBULIZZATA PER DISPREDERE I VAPORI E PROTEGGERE IL PERSONALE.

NON E' STRETTAMENTE NECESSARIO UN EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI.

MEZZI DI ESTINZIONE DA UTILIZZARE:

SCHIUMA O POLVERE CHIMICA ALCOOL RESISTENTE, ANIDRIDE CARBONICA, ACQUA NEBULIZZATA

MEZZI DI ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE:

NESSUNA LIMITAZIONE

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

PRECAUZIONI INDIVIDUALI:

FAR EVACUARE GLI OCCUPANTI DI ZONE SOTTOVENTO. FERMARE I MOTORI, ELIMINARE OGNI FONTE DI ACCENSIONE, SEGNALARE IL PERICOLO AGLI UTENTI DELLA STRADA E AVVERTIRE GLI OCCUPANTI DI ZONE SOTTOVENTO DEL RISCHIO DI INCENDIO O DI ESPLOSIONE

TENERE LONTANI GLI ESTRANEI

PRECAUZIONI AMBIENTALI :

BLOCCARE SE POSSIBILE LO SVERSAMENTO IN ORIGINE. AVVISARE LE AUTORITA' COMPETENTI SE IL PRODOTTO HA RAGGIUNTO CORSI D'ACQUA O FOGNATURE. ADOTTARE LE MISURE PER RIDURRE AL MINIMO GLI EFFETTI SULLA FALDA ACQUIFERA.

METODI DI PULIZIA:

ARGINARE LO SVERSAMENTO CON TERRA E/O SABBIA. DILUIRE CON ACQUA IL LIQUIDO PER EVITARE IL PERICOLO DI ESPLOSIONE E INCENDI. RACCOGLIERE IL LIQUIDO CON UNA POMPA (POMPA ANTIDEFAGRANTE O MANUALE) O CON MATERIALI ASSORBENTI IDONEI (ES. SABBIA, SEGATURA). CHIEDERE L'INTERVENTO DI UN ESPERTO PER ELIMINARE IL MATERIALE RECUPERATO IN CONFORMITA' CON LA NORMATIVA VIGENTE

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 MANIPOLAZIONE

VENTILAZIONE ADEGUATA DEGLI AMBIENTI PER EVITARE L'ACCUMULO DI VAPORI CHE CON L'ARIA POTREBBERO CAUSARE MISCELE ESPLOSIVE. EVITARE CHE IL PRODOTTO POSSA VENIRE A CONTATTO CON LE SOSTANZE INCOMPATIBILI DI CUI PUNTO 10.

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

CONSERVARE IN LUOGO FRESCO E BEN VENTILATO IN FUSTI O SERBATOI BEN CHIUSI, AL RIPARO DAI RAGGI SOLARI E DA FONTI DI CALORE. PROTEGGERE I RECIPIENTI DAGLI URTI. CONSERVARE LONTANO DALLE SOSTANZE INCOMPATIBILI DI CUI PUNTO 10. NON FUMARE E NON USARE FIAMME LIBERE. OBBLIGO DI ATTREZZATURE ANTISCINTILLA. MESSA A TERRA DELLE APPARECCHIATURE. PROTEZIONE CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE.

I MAGAZZINI DI STOCCAGGIO DEVONO ESSERE DOTATI DI IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA (CEI64-2)

ULTERIORI PRECAUZIONI:

- GRADO DI RIEMPIMENTO 94% DELLA CAPIENZA MASSIMA
- TEMPERATURA DI STOCCAGGIO <30°C
- PRESSIONE DI STOCCAGGIO ATMOSFERICA
- NON VI SONO PARTICOLARI RISCHI DI ACCUMULAZIONE ELETTROSTATICA, ADOTTARE COMUNQUE ADEGUATE POCEEDURE DI MESSA A TERRA

MATERIALI IDONEI ALLO STOCCAGGIO

ALLUMINIO, ACCIAIO AL CARBONIO E INOSSIDABILE MONEL, VERNICI ALLO ZINCO INORGANICO, GOMMA BUTILICA, PTFE

MATERIALI NON IDONEI ALLO STOCCAGGIO

RESINE VINILICHE, EPOSSI-AMMINICHE E NEOPRENICHE, GOMME NATURALI, PVC E SUPERFICI CROMATE

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE:

LIMITI SECONDO L'ACGIH (1986/87):

TLV –TWA 1000 ppm=1300 mg/m³

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE:

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

SE LE AZIONI TECNICHE NON PERMETTONO DI MANTENERE LE CONCENTRAZIONE DELLA SOSTANZA NELL'ARIA AD UN LIVELLO IDONEO PER LA PROTEZIONE E SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI, UTILIZZARE UNA PROTEZIONE RESPIRATORIA IDONEA ALLE SPECIFICHE CONDIZIONI DELL'USO E CHE SODDISFI I REQUISITI DI LEGGE APPLICABILI AL TIPO: MASCHERA FACCIALE COMPLETA DI FILTRO PER VAPORI ORGANICI DI SERIE "A"

PROTEZIONE DELLE MANI:

QUALORA SI VERIFICHI UN CONTATTO DEL PRODOTTO CON LE MANI L'UTILIZZO DI GUANTI DI GOMMA FORNISCE UN'ADEGUATA PROTEZIONE. L'IDONEITA' E LA DURATA DI UN GUANTO DIPENDONO DALLA FREQUENZA E DALLA DURATA DEL CONTATTO CON LA SOSTANZA, DALLA RESISTENZA CHIMICA DEL MATERIALE DI FABBRICAZIONE, DAL SUO SPESSORE E DALL'USO CORRETTO CHE NE VIENE FATTO

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

DURANTE LE FASI DI MANIPOLAZIONE DELLA SOSTANZA PUO' ESSERE UTILE L'UTILIZZO DI OCCHIALI A TENUTA ONDE PREVENIRE ACCIDENTALI CONTATTI CON GLI OCCHI.

PROTEZIONE DELLA PELLE:

CALZARE SCARPE CON SUOLE IN GOMMA, INDOSSARE INDUMENTI IN COTONE 100%, EVITARE L'USO DI INDUMENTI SINTETICI

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI GENERALI

ASPETTO E COLORE: LIQUIDO LIMPIDO, ROSATO

ODORE: CARATTERISTICO

9.2 INFORMAZIONI IMPORTANTI RELATIVE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE

pH: 5.5-6.5

PUNTO DI EBOLLIZIONE : 78,5°C a 1 BAR

PUNTO DI INFIAMMABILITA': 13°C

INFIAMMABILITA': LIM.INF.DI ESP.3,5%VOL
LIM.SUP.DI ESP. 18%VOL

PROPRIETA' ESPLOSIVE: **PRODOTTO NON ESPLOSIVO, TUTTAVIA E' POSSIBILE LA FORMAZIONE DI MISCELE DI VAPORI/ARIA ESPLOSIVE**

PRESSIONE DI VAPORE (20°C): 5.838 KPa a 20°C

DENSITA' A 20°C: 0.828 g/cc

SOLUBILITA': **COMPLETA IN ACQUA, ALCOLI, BENZENE, ETERE, ACETONE**

IDROSOLUBILITA': **INFINITA**

VISCOSITA': 1.22cP a 20°C

DENSITA' DI VAPORE: 1.59

9.3 ALTRE INFORMAZIONI

CONDUCIBILITA':1.35 nS/cm

PUNTO DI FUSIONE: -114.1°C

AUTOINFIAMMABILITA': 365°C

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE:

EVITARE LA CONSERVAZIONE IN LUOGHI POCO VENTILATI. NON STOCCARE LA SOSTANZA SOTTO RAGGI SOLARI DIRETTI E VICINO A FONTI DI CALORE. NON URTARE I RECIPIENTI. CONSERVARE LONTANO DALLE SOSTANZE INCOMPATIBILI DI CUI AL PUNTO 10.2

10.2 MATERIE DA EVITARE:

LE REAZIONE CON SOSTANZE FORTEMENTE OSSIDANTI (PERCLORATI, PEROSSIDI, ACIDO CROMICO, ECC.) POSSONO AVERE DECORSO ESPLOSIVO.

METALLI ALCALINI A CONTATTO CON L'ETANOLO SVILUPPANO IDROGENO, GAS INFIAMMABILE. REAGISCE VIOLENTEMENTE CON CLORURO DI ACETILE.

L'IPOCLORITO SODICO ADDIZIONATO ALL'ETANOLO PUO' DAR LUOGO AD ESPLOSIONE.

L'ADDIZIONE DI ETANOLO ALL'ACQUA OSSIGENATA CONCENTRATA PORTA ALLA FORMAZIONE DI UN COMPOSTO ESPLOSIVO IN CASO DI URTO DEL RECIPIENTE

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:

NON SONO NOTI AD OGGI FENOMENI DI DECOMPOSIZIONE DELLA SOSTANZA

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- OCCHI: IRRITANTE
- PELLE: PER CONTATTI RIPETUTI SI HA UN EFFETTO IRRITANTE POCO APPREZZABILE.

INFORMAZIONI SULLE DIVERSE VIE DI ESPOSIZIONE:

INALAZIONE : TOSSICITA' ACUTA NELL'UOMO PER ESPOSIZIONE AD ALTE CONCENTRAZIONI DI VAPORI (>500ppm). LIEVE IRRITAZIONE DI NASO E OCCHI, SENSAZIONE DI CALORE, MAL DI TESTA, DISTURBI VISIVI, NAUSEA, VOMITO, VERTIGINI, STATO SOPORIFERO

INGESTIONE: TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE DI ELEVATE QUANTITA' DI ALCOOL ETILICO. SENSAZIONE DI CALORE, MAL DI TESTA, DISTURBI VISIVI, VERTIGINI, STATO SOPORIFERO, BLOCCO CARDIACO E RESPIRATORIO

EFFETTI RITARDATI E IMMEDIATI IN SEGUITO A ESPOSIZIONE BREVE E PROLUNGATA:

- **NELL'UOMO PER ESPOSIZIONE PROLUNGATA AI VAPORI: NERVOSISMO, TREMORI, AFFATICAMENTO, EFFETTI SUL POTERE DI CONCENTRAZIONE E DI VIGILANZA. ALTERAZIONI DEL NERVO OTTICO**
- **MUTAGENESI: NON MUTAGENO CON IL TEST DEL DOMINANTE LETALE DEI TOPI, NON MUTAGENO SU SALMONELLA T CON ATTIVAZIONE METABOLICA**
- **CANCEROGENESI: NON RIFERITE EVIDENZE DI TALE EFFETTO**
- **TERATOGENESI: NON TERATOGENO PER RATTI E TOPI FEMMINE E CONIGLIE TRATTATE CON SOLUZIONE AL 15%**

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITA':

EFFETTI A BREVE E LUNGO TERMINE SU ECOTOSSICITA':

- TOSSICITA' NEL PESCE LC₅₀>10.000mg/l
- TOSSICITA' IN DAPHNIA CEE₀>78000mg/l
- TOSSICITA' BATTERICA: PS. PUTIDA CEE₀>6500 mg/l
- TOSSICITA' SULLE ALGHE: SC.QUADRICAUDA CEE₀>500 mg/l
M. AEROGINOSA CEE₀>1450 mg/l

12.2 MOBILITA':

- COMPLETA SOLUBILITA' IN ACQUA
- VAPORIZZABILE IN ATMOSFERA

12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITA':

- FACILMENTE BIODEGRADABILE
- DOMANDA CHIMICA DI OSSIGENO (C.O.D.) 1.640.000 mgO₂/l DI PRODOTTO (RICHIESTA TEORICA 1.586.000 mg/l)

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO:

NON SONO NOTI FENOMENI SIGNIFICATIVI DI BIOACCUMULO.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

PUO' ESSERE SMALTITO UTILIZZANDOLO COME COMBUSTIBILE. SE IN SOLUZIONE ACQUOSA PUO' ESSERE TRATTATO IN IMPIANTI DI DEPURAZIONE BIOLOGICA OPPURE RECUPERATO TRAMITE DISTILLAZIONE.

CONTATTARE DITTE AUTORIZZATE PER LO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO E IMBALLAGGI CONTAMINATI. ADOTTARE TUTTE LE PRESCRIZIONI INSERITE NELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI TUTELA DALL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE (D.Lgs n°152 DEL 11/5/99) E QUELLA SUI RIFIUTI (D.Lgs N°22 DEL 5/2/97-DECRETO RONCHI E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI).

N.B. L'UTILIZZATORE DEVE ASSICURARSI CHE NON SIANO IN VIGORE ALTRE DISPOSIZIONI NAZIONALI O REGIONALI.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TRASPORTO STRADALE ADR

Numero ONU: 1170

Classe 3

Nome di spedizione appropriato: ETANOLO (ALCOOL ETILICO)

Gruppo d'imballaggio II

N. di pericolo 33

Esenzione totale se: imballaggio interno max 3 lt. Collo max 12 lt.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

IL PRODOTTO E' CLASSIFICATO ED ETICHETTATO CONFORMEMENTE ALLE DIRETTIVE 67/548/CE E 199/45/CE

OVE APPLICABILI, SI FACCIA RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI NORMATIVE:

- D. Lgs n°22 del 03/02/1997
- D.M. 04/04/1997
- D.M. 28/04/1997
- D.Lgs N°285 del 16/07/1998
- D.Leg n°90 del 25/02/1998
- D.Lgs n°389 del 08/11/1997
- D.Lgs n°152 del 11/05/1999
- D.Lgs Governo n°258 del 18/08/2000
- DPR n°303 del 19/03/1956
- D.Lgs n°626 del 19/09/1994
- Legge n°1029 03/10/1957
- Regolamento CEE n°1576/89 del 29/5/89 e successive modifiche e integrazioni

- Regolamento CEE n°1601/91 del 10/6/1991 e successive modifiche e integrazioni
- D.M. n°524 09/07/1996
- D.Lgs n°504 del 26/10/1995
- D.M. del 10/04/2000
- D.M. N°210 DEL 25/03/1996 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI APPORTATE DAL D.M. N° 148 DEL 16/05/1997
- D.M. N°153 DEL 27/03/2001
- D.M. DEL 21/12/2001 (NUOVO ADR)

16 ALTRE INFORMAZIONI

SIMBOLO DI PERICOLO

F FACILMENTE INFIAMMABILE

FRASI DI RISCHIO:

R11 FACILMENTE INFIAMMABILE

CONSIGLI DI PRUDENZA

S2 CONSERVARE FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI

S7 CONSERVARE IL RECIPIENTE BEN CHIUSO

S16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE

FRASI DI RISCHIO DEI COMPONENTI:

R11 FACILMENTE INFIAMMABILE, R20 NOCIVO PER INALAZIONE, R22 NOCIVO PER INGESTIONE, R36 IRRITANTE PER GLI OCCHI, R52 NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, R53 PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO, R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE, R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

NB: L'UTILIZZATORE DEVE FARE RIFERIMENTO AD OGNI ALTRA DISPOSIZIONE LEGISLATIVA APPLICABILE A LUI NOTA. L'INFORMAZIONE FORNITA SU QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CORRISPONDE ALLO STATO ATTUALE DELLA NOSTRA CONOSCENZA E DELLA NOSTRA ESPERIENZA DEL PRODOTTO, E NON E' ESAUSTIVA. SI APPLICA AL PRODOTTO TAL QUALE, CONFORME ALLE SPECIFICHE. IN CASO DI COMBINAZIONI O MISCELE, ASSICURARSI CHE NESSUN NUOVO PERICOLO POSSA MANIFESTARSI.

ESSA NON DISPENSA IN NESSUN CASO L'UTILIZZATORE DEL PRODOTTO DAL RISPETTARE L'INSIEME DELLE NORME LEGISLATIVE, AMMINISTRATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE RELATIVE AL PRODOTTO, ALL'IGIENE E ALLA SICUREZZA DEL LAVORO.

LA SOCIETA' NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITA' PER DANNO A PERSONE, COSE ED ANIMALI CHE POSSANO DERIVARE DALL'UTILIZZO IMPROPRIO DELLE CONOSCENZE RIPORTATE NELLA PRESENTE SCHEDA DI SICUREZZA.